

La capitale europea degli incidenti: è record di vittime



CECILIA GENTILE

VENTIMILA incidenti con danni in un anno e 25mila feriti. Roma è capitale delle stragi su strada, non solo tra le città italiane, ma anche in Europa. Londra registra 3mila incidenti in più di Roma, è vero, ma la sua popolazione è tre volte superiore. I dati emergono dalla conferenza internazionale "Road safety and simulation 2013", fino a domani al dipartimento di Ingegneria di Roma Tre.

SEGUE A PAGINA XVIII

Vigili urbani sul luogo di un incidente

Incidenti stradali, Roma capitale europea Legambiente: "Emergenza sicurezza"

(segue dalla prima di cronaca)

CECILIA GENTILE

«**N**UMERI impressionanti — dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio — che ci mettono di nuovo di fronte all'emergenza sicurezza nella nostra città. Queste sono le conseguenze di una città monopolio delle auto, dove il tasso di motorizzazione è il più alto d'Europa».

I dati elaborati dall'università Roma Tre lo confermano: sono 200 le persone che ogni anno perdono a vita per un incidente stradale, a Parigi i morti non superano i 40. Sempre nella capitale ci sono più di mille veicoli per mille abitanti, mentre a Parigi e a Londra ogni mille ce ne sono 400.

«A Roma si verificano il 10 per cento degli incidenti che si verificano in tutta Italia, un numero superiore anche a quello di Milano che si ferma al 7% —

riprende Parlati — Il nuovo piano generale del traffico **urbano** annunciato dal sindaco Ignazio Marino e dall'assessore Guido Improta deve puntare molto sulla sicurezza nelle strade e per farlo occorre togliere spazio all'auto privata e mettere in campo politiche che puntino su isole pedonali, mezzo pubblico, percorsi ciclabili, mobilità sostenibile. La pedonalizzazione ai Fori Imperiali, da concludersi nel più breve tempo possibile, deve essere il paradigma da replicare in tutti i quartieri, circondandoli di zone 30 e corridoi per mezzo pubblico e biciclette».

Proprio su via dei Fori Imperiali, invece, è ancora aperta la polemica, con i commercianti e i residenti di via Merulana e via Labicana che chiedono la revoca del provvedimento, e gli ambientalisti e i ciclisti che premono sull'acceleratore per arrivare subito alla vera pedonalizzazione di tutta la strada, da piazza Venezia al Colosseo. E per oggi alle 17, dai comitati della zo-

na, è stata organizzata una nuova protesta.

Ancora il presidente di Legambiente Lazio: «Occorre ridisegnare la mobilità nella capitale a misura di pedone, con un trasporto pubblico efficiente e favorendo una mobilità sostenibile. Ascoltare associazioni, comitati, cittadini ma anche mondo universitario che esprime competenze importanti come dimostra la conferenza internazionale di Roma Tre. È questa la strada che Roma deve imboccare per essere più vivibile sul piano della sicurezza e dell'inquinamento».

Tra gli incroci su cui si concentra il più alto numero di incidenti, ci sono l'intersezione tra viale Palmiro Togliatti e via Prenestina e Casilina, tra viale Cristoforo Colombo all'altezza di Axa e Casal Palocco. Tra le strade killer viale dell'Umanesimo, via della Seregnissima, la Cristoforo Colombo, la Prenestina, la Casilina e la Tiburtina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGLIA NERA

Roma è maglia nera in Italia e in Europa per numero di incidenti: ogni anno sono circa 20mila

